

**Allegato alla delibera del Consiglio provinciale n. 4 del 20/01/2004 - I.P. 5514/2003**

**CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA, IL CONSORZIO DEL CIRCONDARIO IMOLESE ED I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CULTURALI E LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” e in particolare gli artt.12 e 15 che definiscono i servizi e la cooperazione bibliotecaria e museale;

Visto il “Programma poliennale degli interventi per il triennio 2001-2003” di cui alla L.R.18/00, che definisce le linee di indirizzo ed i criteri generali di programmazione per il triennio 2001-2003;

Vista la Direttiva ai sensi dell’art.10, L.R.18/00 “Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”, approvata con Deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2003, n.309;

Premesso che, secondo quanto previsto dalla L.R. 18/2000:

- l’organizzazione bibliotecaria e archivistica è costituita dall’insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l’accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all’informazione;
- l’organizzazione museale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d’interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli Enti locali o convenzionati e dal complesso dei servizi e delle attività di valorizzazione e promozione degli istituti museali;

Considerato che:

- con delibera di Consiglio n.1 del 16 gennaio 2001 la Provincia di Bologna ha approvato la Convenzione con i Comuni delle zone bibliotecarie intercomunali per l’organizzazione dei servizi bibliotecari e archivistici;

- con delibera di Consiglio n.99 del 27 novembre 2001 la Provincia di Bologna ha approvato la Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l’Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni in Persiceto per la gestione del Polo bibliotecario bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale;

- con delibera di Giunta n.450 del 7 ottobre 2003 la Provincia di Bologna ha approvato la Convenzione con Archivio di Stato di Bologna e Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna per la istituzione di stage formativi per diplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Bologna;

- che in data 5 marzo 2003 è stato istituito il Consorzio del Circondario Imolese, che prevede nel suo Statuto funzioni in materia culturale e che con delibera di Consiglio n.113 del 21 ottobre 2003 "Nuovo assetto del Circondario Imolese" la Provincia ha assegnato a detto Consorzio funzioni in materia culturale per il territorio di sua competenza;

Considerato infine che:

- in ambito bibliotecario e archivistico si intende consolidare e sviluppare la proficua collaborazione in atto tra Provincia di Bologna e Comuni anche ai fini dello sviluppo di sistemi;

- in ambito museale è stato realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema museale provinciale con la relativa mappatura degli istituti museali del territorio e che a seguito di un confronto con i Comuni e con l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna sono state avviate iniziative a favore del sistema complessivo, che si intendono ora sviluppare e ampliare;

In esecuzione delle rispettive delibere degli organi competenti;

Tra la Provincia di Bologna, il Consorzio del Circondario Imolese e i Comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bazzano, Bentivoglio, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Crespellano, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granaglione, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monterenzio, Monte San Pietro, Monteveglio, Monzuno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Porretta Terme, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Vergato, Zola Predosa;

si conviene e si stipula quanto segue:

## Titolo I SERVIZI E SISTEMI CULTURALI

### Art. 1 – COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI E DEI SISTEMI CULTURALI

Gli Enti firmatari convengono di collaborare – su una base intercomunale ed in una prospettiva di organizzazione sistemica – ai fini dello sviluppo dei servizi culturali e della valorizzazione degli istituti culturali del territorio, articolati nell'organizzazione bibliotecaria e archivistica e nell'organizzazione museale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati ed accrescere l'offerta culturale complessiva rivolta ai cittadini.

La collaborazione tra gli istituti culturali in ambito territoriale si articola su tre livelli, stanti le funzioni di indirizzo e programmazione di competenza regionale:

- comunale: gestione degli istituti, organizzazione delle attività, erogazione del servizio all'utenza finale;
- intercomunale: gestione di progetti condivisi da più istituti culturali di Comuni diversi e attivazione di servizi integrati. Per la zona Imolese tale livello di collaborazione viene sviluppato nel quadro delle funzioni assegnate al Consorzio del Circondario e di quelle che verranno affidate al Circondario in base alla normativa regionale;
- provinciale: programmazione per il potenziamento delle strutture e lo sviluppo dei servizi in collaborazione con i Comuni; coordinamento dei sistemi archivistico, bibliotecario e museale; valorizzazione degli istituti culturali; promozione e coordinamento delle attività e dei servizi a livello comunale e intercomunale.

Gli Enti concordano in particolare di proseguire ed estendere le iniziative comuni, finalizzate allo sviluppo a livello territoriale dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale e ad una loro maggiore integrazione, come previsto dalla normativa regionale. In particolare:

- il Sistema Bibliotecario Provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete delle biblioteche del territorio e a favorire l'accesso dei cittadini alla conoscenza e ad ogni genere di informazione, attraverso un sistema integrato, in collaborazione con altre biblioteche e istituti attivi a livello territoriale, ovvero a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Il Sistema Archivistico Provinciale è finalizzato a valorizzare i servizi resi dalla rete degli archivi storici del territorio e a favorire la fruizione da parte dei specialisti e di un pubblico più vasto del loro patrimonio, che costituisce un elemento fondamentale per la conservazione e lo studio dell'identità storica del territorio, nonché per l'attività didattica e l'azione progettuale delle istituzioni.
- Il Sistema Museale Provinciale è finalizzato – anche in un'ottica di integrazione con le politiche di promozione turistica – a valorizzare i servizi resi dalla rete dei musei del territorio ed a favorire la fruizione da parte di tutti i cittadini del loro patrimonio, che in virtù della sua ampia gamma tipologica offre un quadro ampio e articolato delle vicende storiche, artistiche e culturali del territorio.

La Provincia coordina e promuove i Sistemi Bibliotecario, Archivistico e Museale, sviluppando iniziative e progetti condivisi in raccordo con gli enti titolari e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN), e in collaborazione con le altre istituzioni competenti in materia (quali le Soprintendenze, l'Università, l'Archivio di Stato, ecc.), con le associazioni di categoria e con altri soggetti pubblici e privati.

## Art. 2 – RUOLO DEL CONSORZIO DEL CIRCONDARIO IMOLESE

Nelle more della costituzione del Circondario Imolese, e fatte salve le competenze che gli verranno attribuite dalla normativa regionale, ai fini dello sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale il Consorzio del Circondario Imolese svolge funzioni di coordinamento territoriale nell'ambito di sua competenza, fatta salva l'articolazione delle zone individuata in allegato.

A tal fine il Consorzio è presente negli organismi territoriali previsti agli artt. 17 e 18 e svolge il coordinamento relativo alle funzioni di indirizzo nell'ambito della commissione di cui all'art. 18.

Il ruolo del Circondario così definito si intende quindi implicitamente richiamato negli articoli che seguono.

## Art. 3 – STANDARD E OBIETTIVI DI QUALITA'

Provincia e Comuni, nella loro veste di titolari di istituti culturali, si impegnano ad operare al fine dell'applicazione degli standard di servizio e di professionalità degli addetti e del raggiungimento degli obiettivi di qualità, recependoli nei regolamenti dei propri istituti, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa regionale.

La Provincia di Bologna si impegna a sostenere questo processo attraverso il coordinamento di progetti condivisi, l'attività di consulenza e supporto agli istituti, il coordinamento di gruppi di lavoro su tematiche specifiche e, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la predisposizione dei piani per biblioteche, archivi e musei.

Gli istituti che non potranno applicare nei tempi e modi previsti gli standard, e che non potranno quindi accedere al sistema di finanziamento previsto dalla L.R.18/00, verranno ricompresi nelle attività dei Sistemi Provinciali ai soli fini di promozione, comunicazione e valorizzazione, qualora ritenuto opportuno per il raggiungimento delle finalità dei sistemi medesimi.

#### Art. 4 – ATTIVITA' CULTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI

Comuni e Provincia collaborano per la realizzazione di attività culturali volte alla valorizzazione di biblioteche, archivi e musei, sviluppando in particolare iniziative e progetti di promozione della lettura, mostre, convegni, iniziative editoriali e altre attività che possano avvicinare il pubblico alla fruizione e conoscenza dei beni culturali, del patrimonio conservato negli istituti e più in generale di tematiche di interesse culturale.

### Titolo II SVILUPPO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE

#### Art. 5 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia si impegnano a collaborare per l'attuazione di iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità dei bibliotecari.

La collaborazione potrà riguardare in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- l'applicazione alle biblioteche delle nuove tecnologie dell'informazione e la diffusione dei contenuti multimediali
- la partecipazione al Polo UBO-SBN
- lo sviluppo di eventuali servizi interbibliotecari
- la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

#### Art. 6 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia si impegna a:

- stanziare la quota minima pro capite fissata all'art.15 per la realizzazione di servizi, progetti e attività utili allo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, lo sviluppo di eventuali servizi interbibliotecari, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- curare, tramite il SOISI, lo sviluppo delle reti e dei servizi telematici, anche nell'ambito dei progetti previsti dal Piano telematico regionale, offrendo inoltre ai Comuni la consulenza informatica per il coordinamento tecnico per gli interventi di loro competenza nell'ambito dei progetti comuni
- farsi carico degli oneri annuali di adesione delle biblioteche comunali al Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale fatto salvo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione del Polo SBN per i Comuni fondatori (Imola, San Giovanni in Persiceto, Bologna)
- curare, in seno agli organismi del Polo UBO di SBN, gli interessi delle biblioteche del territorio provinciale
- sviluppare in raccordo con i Comuni le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle biblioteche, ed in particolare le iniziative di promozione della lettura, mostre e convegni, iniziative editoriali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- raccordarsi con l'IBACN e con gli altri enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l'applicazione degli standard e tutte le attività di interesse comune
- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

## Art. 7 – IMPEGNI DEI COMUNI

I Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione dei servizi all'utenza finale, si impegnano a:

- attivarsi per la programmazione intercomunale, riguardante progetti condivisi per il miglioramento e la qualificazione dei servizi anche ai fini dell'applicazione degli standard
- mettere a disposizione quote di bilancio sovracomunale con il criterio della quota pro capite per la realizzazione dei progetti di zona
- collaborare con la Provincia per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con la Provincia per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, lo sviluppo di eventuali servizi interbibliotecari, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le

finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale

- adeguare le configurazioni informatiche delle proprie reti alle necessità della cooperazione in linea, completando in particolare i collegamenti previsti dal progetto sulla banda larga della Regione Emilia-Romagna
- conformare l'attività delle biblioteche a quanto previsto dalla Convenzione per la gestione del Polo Unificato Bolognese di SBN e, in particolare:
  - adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti
  - assicurare il rispetto degli standard biblioteconomici e di servizio e l'uniformità alle specifiche SBN delle biblioteche di propria titolarità
  - aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione del Polo UBO
  - acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse nel Polo UBO
- autorizzare la Provincia ad accedere ai dati statistici relativi alle funzioni svolte nell'ambito del Polo UBO
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia in materia di formazione e all'aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle biblioteche concordate con la Provincia
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi bibliotecarie e gli Urp
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi bibliotecari o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

### Titolo III

## SVILUPPO DEL SISTEMA ARCHIVISTICO PROVINCIALE

### Art. 8 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia si impegnano a collaborare per l'attuazione di iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità degli operatori archivistici.

La collaborazione potrà riguardare in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- l'attivazione dei necessari interventi di carattere tecnico-conservativo

- la realizzazione di un sistema informativo territoriale dei beni archivistici
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori archivistici
- la didattica e la ricerca
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

## Art. 9 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia si impegna a:

- stanziare la quota minima pro capite fissata all'art.15 per la realizzazione di servizi, progetti e attività utili allo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- sviluppare il servizio di consulenza specialistica reso agli archivi storici dei Comuni al fine di sostenerne l'adeguamento agli obblighi di legge ed agli standard regionali, anche attraverso studi di fattibilità relativi ai necessari interventi di carattere tecnico-conservativo
- attivare, qualora opportuno ai fini della realizzazione di parte degli interventi, gli stage rivolti a neodiplomati presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica
- pubblicare gli inventari degli archivi sui quali sono stati effettuati interventi di riordino e inventariazione anche attraverso la propria consulenza specialistica nella collana "Gli Archivi dell'Area Metropolitana/Inventari"
- sviluppare il sistema informativo territoriale SIBAR, finalizzato alla realizzazione di un atlante multimediale, consultabile in rete, delle fonti archivistiche del territorio provinciale
- sviluppare in raccordo con i Comuni e con le istituzioni competenti in materia le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze, seminari e stage
- sviluppare le attività didattiche e di ricerca rivolte agli studenti ed al pubblico, organizzate in collaborazione con i Comuni, le scuole del territorio e l'Università di Bologna, quali visite guidate presso l'Archivio Storico Provinciale di Bologna e gli archivi comunali, laboratori, seminari sulla didattica applicata agli archivi
- sviluppare le attività di ricerca storica su tematiche relative alla storia del territorio attraverso i materiali conservati presso l'Archivio Storico Provinciale di Bologna e presso gli archivi storici comunali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione degli archivi, ed in particolare mostre, convegni, iniziative editoriali
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- raccordarsi con l'IBACN, con la Soprintendenza Archivistica e gli altri Enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l'applicazione degli standard, l'erogazione del servizio di consulenza lungo linee univoche e condivise e per tutte le attività di interesse comune

- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

#### Art. 10 – IMPEGNI DEI COMUNI

I Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione del servizio all'utenza finale, si impegnano a:

- attivarsi per la programmazione intercomunale, riguardante progetti condivisi per il miglioramento e la qualificazione dei servizi anche ai fini dell'applicazione degli standard
- mettere a disposizione quote di bilancio sovracomunale con il criterio della quota pro capite per la realizzazione di progetti di zona
- collaborare con la Provincia per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con la Provincia per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale
- avvalersi del servizio di consulenza specialistica fornito dalla Provincia ai fini del riordino e dell'inventariazione dei propri archivi, nonché dei generali adeguamenti normativi
- concorrere alla pubblicazione degli inventari degli archivi sui quali sono stati effettuati interventi di riordino e inventariazione anche attraverso la consulenza specialistica della Provincia nella collana "Gli Archivi dell'Area Metropolitana/Inventari" curata dalla Provincia di Bologna
- conferire alla Provincia le banche dati di proprietà comunale relative alle descrizioni inventariali dei propri archivi storici ai fini dell'inserimento in SIBAR
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia in collaborazione con gli altri enti competenti in materia di formazione e aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- sviluppare le attività didattiche e di ricerca storica concordate con la Provincia
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione degli archivi concordate con la Provincia
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi archivistiche e gli Urp
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi archivistici o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

## SVILUPPO DEL SISTEMA MUSEALE PROVINCIALE

### Art. 11 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Ai fini dello sviluppo del sistema, i Comuni e la Provincia si impegnano a collaborare per l'attuazione di iniziative e programmi condivisi, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi, riconoscendo in questo contesto il ruolo fondamentale esercitato dalla professionalità degli operatori museali.

Gli interventi si propongono in particolare – attraverso l'individuazione di percorsi tematico/tipologici e di itinerari geografici e l'attivazione di specifici strumenti promozionali, operativi e gestionali – di accrescere la conoscenza dell'offerta museale, di ampliare e qualificare la domanda da parte del pubblico, di favorire la crescita quantitativa e qualitativa dei servizi, di rafforzare le capacità gestionali degli istituti, di sostenere il reperimento, la razionalizzazione e la qualificazione delle necessarie risorse finanziarie e professionali.

La collaborazione potrà riguardare in particolare i seguenti ambiti:

- l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- la formazione e l'aggiornamento degli operatori museali
- la didattica
- la valorizzazione e la promozione
- la comunicazione
- la misurazione dei servizi e il censimento degli istituti.

### Art. 12 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA

La Provincia si impegna a:

- mettere a disposizione quote di bilancio ai fini dell'istituzione di budget ad hoc per la realizzazione di specifici progetti condivisi
- collaborare con i Comuni per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con i Comuni per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi di lavoro
- sviluppare in raccordo con i Comuni le iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento degli operatori, quali corsi, convegni, conferenze
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività didattiche rivolte a diverse tipologie di pubblico quali visite guidate, laboratori ed altre
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei musei, quali mostre, convegni, attività editoriali, rivolte a tutti i cittadini, alle scuole ed ai turisti
- sviluppare in raccordo con i Comuni le attività di comunicazione, anche via web, quale la pubblicazione di nuovi materiali informativi ed altre iniziative
- sviluppare le iniziative finalizzate alla misurazione dei servizi ed al censimento degli istituti in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN
- offrire ai Comuni un servizio di consulenza tecnica e di documentazione professionale, anche attraverso la disponibilità dei materiali della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali

- raccordarsi con l'IBACN e con gli altri enti competenti ai fini dello sviluppo dei sistemi, l'applicazione degli standard e tutte le attività di interesse comune
- concedere ai Comuni, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercita diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

#### Art. 13 – IMPEGNI DEI COMUNI

I Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni di gestione degli istituti ed erogazione del servizio all'utenza finale, si impegnano a:

- collaborare per lo sviluppo del sistema
- mettere a disposizione, in relazione a progetti condivisi per i quali sia necessario costituire un budget comune, proprie quote di bilancio
- collaborare con la Provincia per l'adeguamento normativo degli istituti e l'applicazione degli standard
- collaborare con la Provincia per il miglioramento dei servizi, sviluppando e supportando progetti e iniziative per il potenziamento delle strutture, l'individuazione di soluzioni dei problemi comuni e per quant'altro serva per le finalità indicate, anche partecipando ai gruppi di studio su tematiche specifiche con proprio personale
- collaborare alle attività sviluppate dalla Provincia in materia di formazione e aggiornamento degli operatori, favorendone la partecipazione ai corsi, concorrendo alla formulazione delle proposte formative e segnalando gli strumenti per l'aggiornamento professionale, anche al fine dell'incremento della Biblioteca dell'Ufficio Istituti Culturali
- sviluppare attività didattiche coordinate su più musei concordate con la Provincia
- collaborare per lo sviluppo di attività culturali finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei musei concordate con la Provincia
- collaborare alle iniziative di comunicazione concordate con la Provincia, fornendo la documentazione richiesta e distribuendo i materiali promozionali del sistema presso le proprie sedi bibliotecarie e gli Urp
- rendersi disponibili, laddove possibile, a recepire quanto previsto dalle convenzioni stipulate dalla Provincia con enti e associazioni, nell'ambito delle campagne promozionali del sistema, finalizzate alla concessione dell'accesso gratuito o ridotto ai musei a particolari categorie di visitatori
- collaborare alle iniziative di misurazione dei servizi e censimento degli istituti promosse dalla Provincia in stretto raccordo con le rilevazioni curate dall'IBACN, fornendo tempestivamente i dati concernenti i propri servizi museali o provvedendo direttamente all'aggiornamento laddove previsto
- concedere alla Provincia, fatte salve le norme previste dalla legislazione sul diritto d'autore, la possibilità di utilizzo gratuito dei materiali – immagini e testi – sui quali esercitano diritto economico, relativi al patrimonio conservato presso gli istituti di propria titolarità o relativi alle sedi degli istituti stessi, ai fini delle iniziative condivise di promozione e comunicazione.

### Titolo V COLLABORAZIONE TERRITORIALE

#### Art. 14 – AMBITI DI COLLABORAZIONE TERRITORIALE

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, i Comuni organizzano la collaborazione costituendo Zone intercomunali, che rappresentano il primo livello della cooperazione su scala territoriale.

Attraverso programmi annuali le Zone perseguono una maggiore integrazione di risorse e servizi, al fine di migliorare l'offerta alla comunità locale.

In ogni Zona è individuato un Comune coordinatore per gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili della gestione dei programmi e dei progetti della Zona. La durata del coordinamento corrisponde a quella della Convenzione.

L'articolazione territoriale, la composizione delle Zone intercomunali, i Comuni coordinatori sono individuati in allegato.

Eventuali modifiche della delimitazione territoriale della Zona o del Comune coordinatore potranno essere decise dalle Commissioni d'indirizzo delle Zone interessate. Ad esse seguirà una presa d'atto del Responsabile del Servizio Cultura della Provincia, comunicata ai Comuni Coordinatori di Zona.

#### Art. 15 – MODALITA'

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, nell'ambito della collaborazione territoriale descritta all'art.14, i Comuni programmano annualmente a livello intercomunale le attività e i progetti che abbiano una ricaduta sulla Zona o su una parte di essa, utilizzando a tal fine il budget annuale sovracomunale, costituito dalle quote messe a disposizione dai singoli Comuni e da eventuali altre risorse pubbliche o private.

La quota minima pro capite è fissata in Euro 0,26 per abitante residente. Ciascuna Zona mette a disposizione la quota indicata in allegato, che potrà essere aumentata con decisione della Commissione di Indirizzo, successivamente comunicata alla Provincia di Bologna.

Le quote di ogni Comune, che formano le risorse finanziarie intercomunali, vengono trasferite al Comune coordinatore entro la data stabilita da ciascuna Zona.

La Provincia fa proprio il criterio della quota minima pro capite, fissata in Euro 0,13 per abitante del territorio provinciale, per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario e archivistico.

La programmazione annuale intercomunale si articola nelle seguenti fasi:

- entro febbraio, approvazione dei programmi annuali;
- entro giugno, adozione dei relativi impegni di spesa;
- entro settembre, elaborazione degli indirizzi per l'anno successivo.

#### Art. 16 – ORGANISMI

Per quanto concerne il Sistema Bibliotecario Provinciale e il Sistema Archivistico Provinciale, ai fini della programmazione intercomunale e del coordinamento provinciale sono istituiti appositi organismi: le Commissioni d'indirizzo, i Comitati tecnici, la Commissione provinciale di programmazione.

#### Art. 17 – COMMISSIONE D'INDIRIZZO

Spetta alla Commissione d'indirizzo di ciascuna Zona l'approvazione dei programmi annuali e l'elaborazione delle linee d'indirizzo, sulla base delle proposte formulate dai rispettivi Comitati tecnici.

La Commissione è composta dagli Assessori comunali competenti, che si riuniscono di norma due volte l'anno. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, anche i referenti tecnici ed i responsabili dei Servizi ai quali afferiscono gli istituti.

La Commissione d'indirizzo è coordinata dall'Assessore competente del Comune coordinatore ovvero, per il territorio Imolese, da un rappresentante individuato dal Consorzio del Circondario, che provvede anche alla convocazione, salvo diversa modalità prevista da ciascuna Zona.

Le riunioni della Commissione d'indirizzo in prima convocazione sono valide con una presenza della maggioranza semplice (50% più uno) dei componenti, in seconda convocazione sono comunque valide. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Ciascun Comune dispone di un solo voto.

Di ogni seduta viene redatto un verbale che di norma, fatta salva la possibilità per le Zone di definire modalità integrative di funzionamento, viene trasmesso entro 7 giorni ai Comuni della Zona e per conoscenza al Servizio Cultura della Provincia.

#### Art. 18 – COMITATO TECNICO DI ZONA

Il Comitato tecnico di Zona elabora le proposte relative ai programmi annuali e provvede alla loro attuazione.

Il Comitato tecnico è composto, per quanto riguarda le tematiche concernenti le biblioteche, dai bibliotecari di ciascuna Zona e dai relativi responsabili di Servizio, ed è coordinato dal bibliotecario del Comune coordinatore che provvede anche alla convocazione. Alle riunioni del Comitato tecnico partecipa anche un funzionario provinciale, nonché, per la Zona Imolese, un funzionario del Consorzio del Circondario.

Il Comitato tecnico può funzionare con le stesse finalità e modalità anche per quanto riguarda le tematiche concernenti gli archivi, sostituendo la figura dei bibliotecari con quella dei referenti per gli archivi. Per le tematiche concernenti gli archivi può essere individuato un referente tecnico, che espleti funzioni di coordinamento in seno al Comitato, di un Comune diverso da quello indicato per le biblioteche.

Qualora l'oggetto della riunione richieda la compresenza delle figure tecniche di riferimento di biblioteche ed archivi, il Comitato tecnico può riunirsi anche in seduta congiunta.

Alle riunioni del Comitato tecnico si applicano le modalità di funzionamento già previste per la Commissione d'indirizzo.

#### Art. 19 – COMMISSIONE PROVINCIALE DI PROGRAMMAZIONE

Il coordinamento delle Zone bibliotecarie e archivistiche su scala provinciale è assicurato dalla Commissione provinciale di programmazione, composta dai coordinatori dei Comitati tecnici di ciascuna zona e presieduta da un rappresentante del Servizio Cultura della Provincia di Bologna, che provvede anche alla convocazione.

Alle riunioni della Commissione provinciale di programmazione si applicano le modalità di funzionamento già previste per la Commissione d'indirizzo e il Comitato tecnico.

#### Art. 20 – SISTEMA MUSEALE. AMBITI, MODALITA', ORGANISMI DI COLLABORAZIONE

Per quanto concerne il Sistema Museale Provinciale, i Comuni organizzano la collaborazione di norma per tipologie museali o per specifici ambiti territoriali definiti in base alle finalità o ai progetti.

Qualora ritenuto opportuno, l'ambito territoriale di collaborazione definito per biblioteche ed archivi può essere utilizzato anche per i musei, avvalendosi, con i necessari adattamenti, degli organismi di programmazione e gestione sopra indicati.

Per la realizzazione di progetti o iniziative condivisi Provincia, Comuni e altri enti potranno costituire budget ad hoc, gestiti di norma dalla Provincia.

#### Art. 21 – COLLABORAZIONE TRA IL TERRITORIO E IL COMUNE CAPOLUOGO

Le parti convengono sull'opportunità di sviluppare ulteriormente progetti e iniziative volti ad una maggiore integrazione fra il capoluogo e il territorio, anche attraverso un'eventuale convenzione integrativa alla presente fra la Provincia e il Comune di Bologna, al fine di migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali, volti ad un bacino di utenza sempre più allargato ed interscambiabile.

La collaborazione intende promuovere un sistema culturale complessivo e integrato, nel riconoscimento delle peculiarità del capoluogo, che ha consolidato in vari ambiti servizi di qualità, punto di riferimento per le realtà del territorio.

#### Art. 22 – ADESIONI SUCCESSIVE

I Comuni della provincia non espressamente indicati nella presente convenzione potranno aderirvi successivamente, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

#### Art. 23 – DURATA

La presente convenzione scade il 31 dicembre 2006 e può essere modificata, integrata, o rinnovata, previo accordo delle parti. Nelle more del rinnovo della convenzione si intende prorogata la presente.

Letto, firmato e sottoscritto

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA, IL CONSORZIO DEL CIRCONDARIO IMOLESE ED I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CULTURALI E LO SVILUPPO DEI SISTEMI BIBLIOTECARIO, ARCHIVISTICO E MUSEALE.

### ZONE BIBLIOTECARIE E ARCHIVISTICHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

<b>Denominazione Zona bibliotecaria e archivistica</b>	<b>Delimitazione territoriale – Comuni</b>	<b>Coordinatore 2004-2006</b>	<b>Quota per abitante</b>
Alto Reno	Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.	Comune di Porretta Terme	€ 0,26
Bazzanese	Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Zola Predosa.	Comune di Crespellano	€ 0,26
Biblioteche Associate	Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.	Comune di Pieve di Cento	€ 0,26
Imolese	Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano.	Consorzio del Circondario Imolese * Comune di Imola **	€ 0,26
Pedemontana	Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Sasso Marconi, Vergato.	Sasso Marconi	€ 0,26
Terre d'acqua	Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.	San Giovanni in Persiceto	€ 0,26
Valle dell'Idice	Budrio, Castenaso, Loiano, Medicina, Molinella, Monghidoro, Monterezeno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena	Molinella	€ 0,26

\* Coordinamento relativo alle funzioni di indirizzo.

\*\* Coordinamento tecnico, organizzativo, amministrativo e contabile.